

azienda ospedaliero sanitaria

## Tumori delle ossa, gli esperti del Nordest a convegno

Il 9 e 10 febbraio si terrà ad Udine, a Palazzo Kechler, un importante convegno, dal titolo "Il malato con neoplasia dell'apparato muscolo-scheletrico: complessità diagnostica-terapeutica-assistenziale", con relatori di chiara fama scientifica, nazionale ed internazionale. Rivolto a medici ed infermieri del Nord-Est, il seminario è organizzato congiuntamente dal dipartimento di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, dall'Ortopedia di Gorizia e dalla struttura operativa dipartimentale sarcomi del Cro di Aviano.

I lavori si terranno in memoria di Paola Gonzato, giovane e brillante professionista udinese, scomparsa proprio un anno fa, all'età di 35 anni. Colpita solo pochi mesi dopo essere diventata mamma da una rara forma di tumore dell'osso, Paola ha affrontato un percorso di gravissima sofferenza con enorme forza, coraggio, dignità ed incrollabile speranza. Le neoplasie dell'apparato muscolo-scheletrico sono un gruppo di patologie che comprendono sia i tumori primitivi dell'osso che quelli dei tessuti molli, come muscoli ed articolazioni.

Le ossa possono essere inoltre colpite da metastasi, secondarie ad altri tipi di tumori, quali quelli della mammella, del rene e del polmone. Una diagnosi tempestiva e la corretta classificazione istologica sono fondamentali per effettuare scelte terapeutiche appropriate, dalla sola chirurgia, alla combinazione di diversi trattamenti oncologici (chirurgia, radioterapia, chemioterapia). A ciò si associa un insieme di terapie di supporto, da quelle antalgiche, per il controllo del dolore intenso, che spesso accompagna alcuni di questi tumori fin dall'esordio, a quelle di riabilitazione fisica, per un recupero della funzionalità.

La complessità del trattamento è tale da richiedere elevate competenze specialistiche, unitamente ad un approccio multidisciplinare ed interprofessionale, che sempre più spesso si rivela l'arma vincente contro i tumori. Il convegno si pone una duplice finalità: quella di approfondire, da un lato, le conoscenze sulla complessità della malattia, alla luce delle nuove tecnologie disponibili, e dall'altro quella di sottolineare la complessità dell'assistenza al malato.